Asl5
Sistema Sanitario Regione Liguria

Servizio Sanitario Nazionale - Regione Liguria
Azienda Sociosanitaria Ligure 5
LA SPEZIA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina NEUROPSICHIATRIA INFANTILE – Area Medica e delle Specialità Mediche, indetto con deliberazione n. 302 il 06 dicembre 2019.

VERBALE DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE del 15 luglio 2021.

...OMISSIS...

Si esaminano quindi le norme che regolano il presente concorso e la Commissione prende atto che esso è essenzialmente disciplinato dal D.P.R. 483/97, di seguito anche richiamato come "Regolamento Concorsuale", e dal bando di concorso approvato con deliberazione n. 302 il 06 dicembre 2019.

Vengono quindi esaminati gli artt. 11 e 27 del D.P.R. 483/97 relativi ai punteggi a disposizione per il concorso in questione e si dà atto che la Commissione dispone complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

80 punti per le prove d'esame, così ripartiti:

- prova scritta	**30**
- prova pratica	**30**
- prova orale	**20**

20 punti per i titoli, così ripartiti:

- titoli di carriera	**10**
- titoli accademici e di studio	**3**
- pubblicazioni e titoli scientifici	**3**
- curriculum formativo e professionale	**4**

Titoli di carriera – L' art. 27 punto 4 del Regolamento concorsuale così recita:

"a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 483/1997:
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno."

Saranno applicate altresì le disposizioni di cui agli articoli 20 e 21 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e agli articoli 11 e 12 del D.P.R. 10.12.1997, n. 484, in merito alle valutabilità ed equiparazioni dei servizi ivi previsti.

La Commissione, pertanto, considerata la posizione funzionale a concorso ed il rispondente livello di formazione professionale attendibile, decide di non valutare le attività eventualmente prestate dai concorrenti quali medici generici convenzionati nonché nel campo della medicina dei servizi ed assimilabili (guardia medica, reperibilità di guardia medica, visite fiscali, ecc.).

La Commissione, presa visione della nota del Ministero della Salute e delle Politiche Sociali DGRUP/18 D.1/1 dell'11/3/2000, allegata al presente verbale, adegua le proprie valutazione del periodo di formazione specialistica a quanto stabilito dalla predetta nota e, pertanto, la specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. 257/91 e/o D.Lgs. 368/99 verrà valutata nei titoli di carriera in relazione ai punteggi previsti per il servizio prestato in qualità di dirigente medico, così come meglio precisato e ribadito dal Ministero del Lavoro e Salute prot. n. 0017806 del 11/03/2009.

Titoli accademici e di studio l'art. 27 punti 5, 6 e 7 del Regolamento concorsuale, così recita:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso punti 1,00
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
....omissis...

Come già precisato nella parte relativa alla valutazione dei titoli di carriera, la specializzazione, sia essa conseguita ai sensi del D. Lgs n. 257/91 che ai sensi del D. Lgs 368/99 rientra nella fattispecie di cui al precedente item. In questa sezione vengono prese in considerazione le ulteriori specializzazioni in possesso dei candidati sia nella disciplina a concorso che in una affine che in altra.
La Commissione dispone di valutare in questa categoria con punti 0,50 i diplomi di Master universitario di I e II livello, attinenti al posto da ricoprire.
In questa categoria sarà valutato con punti 1,00 il titolo di Dottore in Ricerca.
Verranno valutate solo le attività accademiche terminate e non la sola frequenza ai corsi suddetti.

Relativamente alle **pubblicazioni ed ai titoli scientifici** si rinvia a quanto specificato dall'art. 11 lettera b del Regolamento concorsuale.

In ragione di tale riferimento la commissione determina i seguenti criteri generali in base ai quali procedere alla valutazione dei lavori:

- attinenza alla disciplina di concorso;
- numero delle pubblicazioni e continuità nel tempo;
- collaborazione o meno con altri autori;
- rilievo scientifico della rivista pubblicante;
- originalità della produzione, o contenuto meramente statistico.

Ciò premesso la Commissione stabilisce che saranno oggetto di valutazione, esclusivamente, i lavori scientifici strettamente attinenti alla disciplina a concorso e, ritiene, inoltre, di non considerare le pubblicazioni in corso di stampa e di procedere a valutazione delle sole pubblicazioni edite a stampa, prodotte in originale ovvero in copie fotostatiche accompagnate dalla relativa dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà: un particolare rilievo sarà attribuito ai lavori estesi, specialmente a quelli aventi diffusione internazionale.
La Commissione decide di attribuire un punteggio globale suddiviso in tre diversi range (punti 1, punti 2, punti 3) sulla base del numero di pubblicazioni, della tipologia di rivista nella quale compaiono e del conseguente impact factor.

La Commissione definisce inoltre "abstract" le pubblicazioni presentate a congressi e seminari, in genere caratterizzate da contenuto succinto, privo o scarno di riferimenti bibliografici, estrapolate da riviste o rassegne di stampa o atti congressuali e stabilisce di non valutarli, così come i poster e le comunicazioni orali.

Per quanto attiene ai criteri di valutazione del **CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE** , l'art. 11 del D.P.R. 483/1997, così recita:

"""c) – curriculum formativo e professionale:

1. nel curriculum sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito dai singoli concorrenti nell'arco dell'intera carriera rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
2. l'attività di Medico prestata ai sensi dell'ACN a titolo provvisorio e/o sostituto;
3. in tale categoria rientrano anche la partecipazione a congressi , convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La valutazione sarà effettuata tenuto conto dei criteri stabiliti dall'art. 9 del D.P.R. 484/97. Nel curriculum sono valutate altresì l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dalla pregressa normativa e l'attestato di formazione manageriale disciplina disciplinato dal D.P.R. 484/97. Non sono valutate le idoneità a precedenti concorsi.
4. Il punteggio attribuito dalla commissione è globale e deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. Tali motivazioni saranno esplicitate nelle schede compilate per ciascun candidato (allegate quali parti integranti del presente verbale) sotto la voce curriculum formativo.

In tale categoria la Commissione decide di seguire le seguenti indicazioni:

- Assegnare punteggio per i contratti libero professionali nelle Strutture pubbliche (p.ti 1 ad anno con impegno sett.le non inferiore a 30 ore) laddove il candidato abbia espressamente indicato il debito orario settimanale, l'Ente che ha conferito la collaborazione e la durata, ove non presenti questi elementi caratterizzanti non sarà attribuito alcun punteggio;
- Assegnare punteggio per i contratti libero professionali nelle Strutture privato (meramente private/private accred/conv con SSN) p.ti 0,8 ad anno con impegno sett.le non inferiore a 30 ore, laddove il candidato abbia espressamente indicato il debito orario settimanale, l'Ente che ha conferito la collaborazione e la durata, ove non presenti questi elementi caratterizzanti non sarà attribuito alcun punteggio;
- Non assegnare alcun punteggio alle Borse di studio;
- Non assegnare alcun punteggio alla frequenza volontaria;
- Valutare esclusivamente l'attività di docenza di tipo accademico/universitario nella disciplina a concorso viene valutata all'interno del punteggio globale riferito al CV.
- Valutare i singoli casi di eventuale servizio prestato all'estero dopo il conseguimento della specializzazione;
- Non assegnare punteggio numerico ai corsi di formazione (congressi/seminari/convegni/corsi ecc...) ancorché effettuati in qualità di relatore.

Non saranno, inoltre, valutate:
le cariche elettive presso ordini, associazioni e altro;

le mere iscrizioni ad albi di vario genere;
le attività professionali diverse dalla disciplina e qualifica a concorso;
gli incarichi o le attività espletate in ambito istituzionale;
la partecipazione a commissioni di concorso pubblico.

La Commissione recepisce altresì i seguenti criteri generali di valutazione:

- nel caso di mancata indicazione del giorno o del mese di decorrenza o di scadenza, il servizio viene valutato rispettivamente dall'ultimo giorno del mese o dall'ultimo mese dell'anno cui viene riferito ed al 1° del mese o dell'anno;
- i servizi verranno valutati fino alla data della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, che li autocertifica;
- in caso di servizi contemporanei sarà valutato il servizio più favorevole al candidato;
- per la valutazione dei servizi le frazioni di anno saranno valutate in ragione mensile considerando per mese intero periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni. Non saranno valutati periodi di servizio pari o inferiori a 15 giorni;
- qualora nelle dichiarazioni sostitutive di atto notorio autocertificanti il servizio reso non sia specificata, né risulti indirettamente dalla documentazione prodotta, la posizione funzionale o la qualifica, o se il servizio è stato prestato in rapporto di dipendenza ovvero convenzionale, il servizio stesso non sarà valutato;
- gli arrotondamenti di punteggio al millesimo saranno effettuati per eccesso se le cifre decimali successive alla terza sono superiori a 5, e per difetto se tali cifre sono pari o inferiori a 5;
- non saranno valutati i servizi prestati anteriormente al conseguimento della laurea e dell'abilitazione professionale;
- non verranno valutati gli attestati laudativi;
- saranno valutati soltanto i titoli prodotti in originale, in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente;
- non verranno presi in esame titoli ritenuti non inerenti alla posizione funzionale da conferire;
- in caso di riscontro di eventuali titoli da valutarsi nella loro individualità non ripetibile e per i titoli da cui specie non sia prevedibile con sufficiente precisione per una predeterminazione di criteri di massima, la Commissione si riserva di decidere, con giudizio insindacabile, caso per caso, sulla base di approfondito ed oggettivo esame del documento.

La Commissione stabilisce altresì di valutare esclusivamente la documentazione prodotta dai candidati con le modalità e la forma prevista dal bando e/o dalla normativa vigente in materia e di valutare soltanto i certificati dai quali possono essere desunte tutte le informazioni necessarie alla valutazione degli stessi, ad eccezione dei certificati di servizio che, ai sensi della L. n. 183/2011 e della Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 22/11/2011, *"...non possono essere prodotti agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi..."*

Infine, per quanto riguarda l'individuazione delle discipline equipollenti ed affini, la valutazione dei titoli di carriera, nonché dei titoli accademici e di studio, farà riferimento ai decreti del Ministero della Sanità del 30/1/1998 (per le equipollenze) e del 31/1/98 (per le affinità).

Terminata la fase di definizione dei criteri di valutazione dei titoli, passa alla determinazione dei criteri e delle modalità di valutazione delle prove d'esame e, al riguardo, ritiene che le prove concorsuali debbano essere valutate con criteri di logicità e di specificità attinenti agli argomenti che verranno sottoposti ai candidati, tenendo conto dei seguenti aspetti:

- appropriatezza e grado di completezza dell'argomento svolto unitamente a capacità di sintesi, capacità espositiva e organicità della trattazione.

La Commissione prende altresì atto delle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018 e s.m.i. in merito alla partecipazione ai concorsi pubblici per la Dirigenza Medica da parte dei candidati specializzandi e della formulazione della/e graduatoria/e finale/i di merito.

La Commissione prende atto che le **prove di esame** relative al presente concorso, quali risultano dall'art. 26 del Regolamento concorsuale sono le seguenti:

a) prova scritta:

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

b) prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. (...*omissis*...Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della commissione...*omissis*...)
- la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) prova orale:

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire, integrata dalla verifica della conoscenza, a livello iniziale, della lingua inglese e dei principi di informatica.

Il superamento della **prova scritta e di quella pratica** è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza corrispondente ad un punteggio di almeno 21/30 (art. 14 punto 1 del Regolamento concorsuale); il superamento **della prova orale** è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza corrispondente ad un punteggio di almeno 14/20 (art. 14 punto 2 del Regolamento concorsuale) ovvero l'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto dall'art. 14 (art. 15 punto 1 del Regolamento concorsuale), altresì, l'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento, nella prova pratica del punteggio minimo previsto dall'art. 14 (art. 16 punto 1 del Regolamento concorsuale).
La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.
Sarà escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.
I punteggi relativi alle prove sono attribuiti con voti palesi; in caso di differenti valutazioni, il punteggio da attribuire è quello risultante dalla media aritmetica dei voti espressi da ciascun commissario.

La Commissione, ai sensi dell'art. 9 del DPR 483/97, oltre a quanto già sopra indicato, stabilisce che ai fini della valutazione della prova scritta verranno tenuti in considerazione, quali elementi prioritari, la correttezza dei contenuti e la sinteticità della risposta.
Il candidato dovrà quindi dimostrare:
- un adeguato livello di conoscenza dell'argomento oggetto della prova;
- la risposta dovrà essere elaborata in modo pertinente e sintetico nei contenuti;
- l'esposizione dovrà essere corretta e sviluppata con l'utilizzo di idonea terminologia tecnico - scientifica.

Tali criteri saranno resi noti ai candidati prima dell'inizio della prova scritta.

Per la valutazione della **prova pratica** la commissione decide di attenersi ai seguenti criteri:
Il candidato dovrà dimostrare:
- un adeguato livello di conoscenze/competenze teoriche in materia di linee guida, percorsi clinico - assistenziali e procedure attinenti la disciplina oggetto del concorso;
- la capacità di applicare i concetti relativi ai processi teorici sopra richiamati ad uno o più casi simulati di assistenza pratica;
- l'attitudine a porsi non solo come esecutore, ma anche come decisore e valutatore nell'ambito di competenza.

Per la valutazione della **prova orale** la Commissione decide di attenersi ai seguenti criteri:
il candidato:

- dovrà essere in grado di inquadrare l'argomento sorteggiato e di costruire in forma sintetica un discorso chiaro, organico e coerente, utilizzando con sicurezza la terminologia specifica;
- sarà valutato anche in base alla sua capacità di sviluppare il discorso in modo critico e con collegamenti precisi e puntuali, rimanendo comunque nei limiti dell'argomento assegnato.

...OMISSIS...

Vengono esaminate le diverse proposte presentate dai componenti, ed al temine di approfondite valutazioni la Commissione individua nella seguente terna le prove d'esame, che vengono registrate con numeri progressivi come segue:

PROVA N. 1: Disturbi della Condotta Alimentare
Il candidato illustri le caratteristiche principali, con particolare riferimento all''età di esordio e alle modificazioni nel tempo della fenomenologia, e le linee guida per il trattamento integrato.

PROVA N. 2: I disturbi della regolazione emotiva in età adolescenziale.
Il candidato illustri le principali patologie alla luce dei sistemi nosografico-descrittivi attualmente in uso, le comorbidità più frequenti e gli indirizzi di trattamento.

PROVA N: 3: I disturbi dello Spettro autistico con particolare riferimento ai principi di base, valutazione diagnostica, comorbidità con altri disturbi mentali, etiologia, diagnosi differenziale, trattamento.

...OMISSISIS...
Prova Pratica

PROVA N. 1: Caso clinico 1 vedi allegato

PROVA N. 2: Caso clinico 2 vedi allegato

PROVA N: 3: Caso clinico 3 vedi allegato

Prove orali:

1) Criteri di certificazione della disabilità ai fini dell'integrazione scolastica;
2) Modalità di insorgenza e clinica dei D.C.A. in età evolutiva;
3) Disturbi del linguaggio in età evolutiva;
4) Caratteristiche cliniche della depressione in età evolutiva;
5) Legge n. 104/92 implicazioni per l'età evolutiva.

Caso Clinico 1 Allegato 1

B. si è presentato all'età di 3aa con diversi problemi: ritardo del linguaggio con ecolalia ed inversione del pronome; gioco stereotipato e monotono, come allineare in fila le sue automobiline, oppure girarne le ruote in maniera monotona.
Durante la vs si evidenzia ipersensibilità ai rumori forti ed anche tattile.
La madre riferisce di aver notato che la sorellina di cinque mesi le sorrideva e la guardava più di quanto avesse mai fatto B.. La stessa riteneva che le difficoltà del bambino fossero forse dovute alle ripetute infezioni all'orecchio ed alla conseguente possibile perdita dell'udito.
Si ipotizzi una diagnosi, l'iter diagnostico, il trattamento per il momento possibile per il bambino ed i genitori.
Si consideri il caso in cui il bambino non viene più visto fino all'età di sei anni, quando frequenta la prima elementare. I genitori tornano allora a visita lamentando difficoltà nella gestione del bambino, sia a casa che a scuola. In particolare il bimbo presenterebbe scoppi d'ira anche violenti e di lunga durata, se non gli si permette di fare quello che vuole. Le maestre lamentano che è' iperattivo, disattento, non riesce a stare seduto a lungo e disturba la classe con il suo comportamento, tanto da suggerire un'ulteriore visita presso la locale NPIA. Gli stessi genitori richiedono ad oggi di completare la valutazione medica a suo tempo interrotta, a causa delle difficoltà educative e del timore di una ripercussione sul versante degli apprendimenti.

Il candidato formuli un'ipotesi diagnostica, il percorso valutativo più idoneo ed un possibile piano di trattamento

Caso clinico 2 Allegato 2

S., 6 anni, viene portato in visita per richiedere una valutazione prima dell'inizio della scuola.
I genitori sono preoccupati per aspetti comportamentali perché dall'inizio della materna ha avuto difficoltà di inserimento nel gruppo dei pari e di rispetto delle regole e delle attività previste.
Dalla raccolta anamnestica con entrambe i genitori e dall'osservazione del bambino emerge: gravidanza regolare, con parto distocico e distress respiratorio alla nascita, per cui è stato seguito in pediatria nel follow-up dei prematuri fino a 1,5 anni; allattamento al seno fino a 2,2 anni, deambulazione autonoma a 14 mesi, preceduta da tappe di sviluppo psicomotorio in norma (riflessi neonatali, controllo del capo, posizione seduta, rotolamento, gattonamento), controllo sfinterico acquisito a 3 anni, lallazione in epoca (6-10 mesi) ma le prime parole e la capacità di farsi capire sono emerse tardivamente (2,5 anni); sonno da sempre agitato (difficoltà di addormentamento e frequenti risvegli notturni). L'inserimento alla materna è stato difficile perché ricercava molto l'attenzione delle maestre e rifiutava spesso le attività proposte, inoltre interagiva poco e male con i compagni, poiché, pur ricercandoli, non riusciva a partecipare ai loro giochi per tempo prolungato. In generale, durante tutte le attività (sia di gioco che strutturate) tende a distaccarsi dopo poco tempo e abbandonarle per passare ad altro, con grande difficoltà di concentrazione. Presenta tratti di forte iperattività (si alza all'improvviso), modalità comunicative caratterizzate da velocità nell'eloquio, generale agitazione e difficoltà nell'autoregolazione. Dall'osservazione clinica del comportamento avvenuta durante le sedute sono emersi, a momenti alterni: comportamenti oppositivi, irrequietezza motoria, disattenzione, impulsività, tendenza ad usare un tono di voce molto alto, scarsa tolleranza alla frustrazione, difficoltà a rispettare il turno, le attese e le regole del gioco.

Il candidato: formuli un'ipotesi diagnostica, definisca una proposta di piano terapeutico.

Caso clinico 3 Allegato 3

C. 15 anni, viene portata a visita dai genitori, molto preoccupati poiché la vedono depressa.
Dal colloquio emergono ansia ed abbassamento del tono dell'umore con vera e propria disperazione manifestata dal fatto che piange a lungo ogni giorno, da quando si è interrotto il rapporto affettivo con il ragazzo, circa due settimane fa.
C. rifiuta di alzarsi dal letto e non chiede più di uscire con alcuno dei suoi amici od amiche.
Quando l'esaminatore le chiede se ha la sensazione che la vita non valga la pena di essere vissuta, risponde che sinceramente non c'è più nulla di buono e che, pur avendo preso dieci cpr di paracetamolo la scorsa settimana, purtroppo è ancora qui.

Si ipotizzi la diagnosi e si consiglino i trattamenti adeguati.